



NEL RICORDO DI ELENA DI SAVOIA PARLA IL PRINCIPE SERGIO DI JUGOSLAVIA

**Una messa e un giornata di ricordo a Valdieri
per ringraziare e promuovere le iniziative dell'Associazione Internazionale Regina Elena**



**Le autorità
alla celebrazione del 2010**

Valdieri (CN)

Si celebra per la 22^a volta, la festa liturgica di Sant'Elena. Presente in 56 Paesi e rappresentata soltanto da volontari, l'Associazione cresce regolarmente anche se la sua azione è una goccia d'acqua nel mare dei bisogni ma cerca di svolgere il suo compito con spirito di servizio. Con umiltà e azione silenziosa l'aiuto ai poveri è efficace e continuo in Italia ed all'estero.

A Valdieri domenica 21 agosto si festeggia per la 22esima volta la festa di Sant'Elena, in ricordo di una grande donna Elena di Montenegro. Come è nata, come si svolge e con quali propositi questa ricorrenza?

I miei avi hanno sempre molto amato la provincia di Cuneo, in particolare Racconigi (dove è nato mio nonno Umberto II) e la valle Gesso. Quest'ultima è stata protetta da Re Vittorio Emanuele II, ancora Re di Sardegna, con la creazione delle caccie reali. La cerimonia annua si svolge nella Pineta di Sant'Anna di Valdieri proprio dove ogni 18 agosto, dal 1905 al 1942, la Regina Elena era festeggiata in occasione del suo onomastico. Dal 1990, ogni anno organizziamo una S. Messa di suffragio in questo luogo stupendo che rispetta così bene l'ambiente naturale. Segue sempre un aperitivo con tutti i partecipanti e le autorità poi una colazione al Grand Hotel Royal delle Terme.

*Il 24 agosto 1996, 15 anni fa, nella veste di Presidente dell'Associazione ho avuto l'onore e la commo-
zione di inaugurare nella stessa Pineta un monumento dedicato alla mia bisnonna.*

Elena di Savoia, una donna che ha vissuto a fianco del Re Vittorio Emanuele III con stile e riservatezza e ha seminato opere di bene nel modo più serio e intimo. Azioni d'aiuto contro i drammatici eventi (Terremoto di Messina), creazione di strutture ospedaliere, soprattutto una grande vicinanza alle persone più sfortunate colpite da lutti e malattie.

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



Un suo profilo anche in considerazione dell'inchiesta preliminare ad un processo di beatificazione.

Elena di Montenegro, battezzata ortodossa (padrino lo Zar Alessandro II), recitò il credo cattolico sullo yacht "Savoia", prima di sbarcare a Bari nell'ottobre 1896. Il 7 marzo 1937 il Papa Pio XI le conferì la rarissima "Rosa d'oro della Cristianità" (l'ultima ad una Regina) e fu definita "Regina della Carità". Personalmente credo che la Regina Elena si è sempre considerata al servizio del suo prossimo, nell'infanzia in Montenegro, in Russia durante gli studi al collegio Smolny di S. Pietroburgo, in Italia per 50 anni, ma anche nell'iniquo esilio di Alessandria d'Egitto e di Montpellier.

Mi sono commosso nel dicembre 2008, quando sono stato ospite delle autorità a Messina per il centenario del terremoto. Moltissimi (anche la delegazione russa presente) hanno ricordato la sua opera e quella di Re Vittorio Emanuele III, che finanziò generosamente i suoi interventi, in particolare per il "Villaggio Regina Elena" al quale Nino Dini ha dedicato uno splendido volume l'anno scorso.

Nel nome della Regina Elena è sorta nel 1985 l'associazione internazionale. Quali sono le sue finalità e principali attività?

L'Associazione Internazionale Regina Elena, che si ispira all'opera di mia bisnonna, la "Regina della carità", aiuta i più deboli in Italia ed all'estero con aiuti umanitari, organizza ogni anno una "Operazione Solidarietà Estate" in favore di famiglie numerose, handicappati, anziani, bambini e studenti, ha costruito una necropoli per 2.000 indigenti.

Un elemento importante è la sua collaborazione con le Forze Armate nei Paesi dove ci sono contingenti italiani in missioni di pace e di sicurezza, in particolare l'Afghanistan, il Libano, la Bosnia e la provincia serba del Kosovo. Voglio notare anche il partenariato con la delegazione di Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Oltre agli aiuti umanitari ed alle attività spirituali, l'Associazione è intervenuta per rinnovare reparti ospedalieri, restaurare monumenti e chiese (in Piemonte a Acqui Terme, Alessandria, Collegno etc.), offrire borse di studio ed organizzare oltre 5.000 convegni internazionali e convenzioni. Il Sodalizio si prefigge il compito di operare anche per la conservazione di patrimoni storici, morali e culturali. Ovunque propugna la tutela delle memorie storiche e opera tramite i suoi propri volontari. Presente in 56 paesi è ovviamente apolitico ed apartitico.

Il rapporto dell'Istituzione Reale riserva di caccia del Re e il territorio di Valdieri, un rapporto che affonda le sue radici in una storica collaborazione e valorizzazione.

Certo e spero che questo legame si svilupperà sempre maggiormente.

La difesa dell'ambiente è fondamentale e molti Sovrani l'hanno capito da Re Vittorio Emanuele II al Principe Alberto II di Monaco.

Luca Rolandi - Vatican insider
La Stampa, 20 agosto 2011